

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 747 del 2 marzo 2022

Ordinanza 15 aprile 2020, n. 565 «Avviso pubblico - Ricostruzione privata - Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» - Ricognizione finale della spesa sostenuta e dell'efficacia dell'intervento con accertamento di economie

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - alla data del 31 dicembre 2022, con legge 30 dicembre 2021, n.234.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3 bis:

- sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati;
- è stata autorizzata l'assunzione, con contratti di lavoro flessibile, di personale aggiuntivo da parte dei comuni colpiti dal sisma individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto-legge n. 74/2012 e s.m.i., sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera l), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all'art.3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia, parte dei quali sono stati riservati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, regolamentati dall'ordinanza commissariale n. 16 e s.m.i..

Visti inoltre:

- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125, ed in particolare l'articolo 13;
- la legge 28 dicembre 2015, n.208 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*» ed in particolare l'articolo 1, comma 444*;
- con i quali sono state riservate ulteriori risorse agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, regolamentati dall'Ordinanza commissariale n.16 e s.m.i..

Ricordato l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, con il quale - fra l'altro - è stato indagato il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al patrimonio privato (civili abitazioni e immobili d'impresa e produttivi).

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 24 marzo 2017, n. 301 «*Istanze di contributo contenenti interventi per il ripristino di immobili di civile abitazione presentate, entro i termini prescritti del 31 dicembre 2014, a valere sull'ordinanza commissariale n. 13 - Presa d'Atto delle Manifestazioni di Interesse presentate e ammissione alla fase istruttoria*»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 10 luglio 2019, n. 497 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Sedicesimo provvedimento - Domande presentate ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 400 e finalizzate all'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad esclusivo uso abitativo - abitazioni principali - che fossero utilizzati al momento degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e siano stati da questi danneggiati e resi inagibili - Ammissione dei progetti al successivo iter istruttorio*»;
- 1° agosto 2019, n.506 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - diciassettesimo provvedimento - Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e anche con miglioramento sismico - o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad uso abitativo o misto - abitazioni non principali ed immobili pluriumità - che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili (esiti B-C) ovvero interamente inagibili (esiti E0, E1, E2 ed E3) - Ammissione dei progetti al successivo iter istruttorio*».

Ricordato che il Commissario delegato, per l'attuazione delle succitate ordinanze, ha stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile.

Ricordato altresì che con ordinanza Commissariale Ordinanza 15 aprile 2020, n. 565, come già accaduto in precedenti occasioni, ha disposto di riconoscere, ai Comuni che ne avessero necessitato e lo avessero espressamente richiesto, un contributo forfetario di € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) a pratica, per l'incarico di consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che potessero collaborare alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e produttivi presentati a valere sulle ordinanze commissariali nn. 400, 449, 463 e 474.

Dato atto che le suindicate istanze di accesso al contributo avrebbero dovuto pervenire al Commissario entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2020 ed avrebbero riguardato esclusivamente le istruttorie condotte a termine nel periodo

Serie Ordinaria n. 10 - Giovedì 10 marzo 2022

compreso tra la pubblicazione dell'Ordinanza n.565 (21 aprile 2020) ed il 31 dicembre 2020.

Preso atto del fatto che, in risposta al Bando sopraindicato, avanzavano apposita richiesta di accesso al contributo:

- il Comune di Gonzaga, con nota 11 maggio 2020, protocollo n. 7330, per l'ausilio in n. 5 (cinque) istanze;
- il Comune di Moglia, con note 25 maggio 2020, protocollo n.4487 e 6 giugno 2020, protocollo n. 4816, per l'ausilio in n. 9 (nove) istanze;
- il Comune di Pegognaga, con nota 24 aprile 2020, assunta in atti con protocollo n. C1.2020.0001323 del 27 aprile 2020, per l'ausilio in n. 1 (una) istanza;
- il Comune di Quistello, con nota 11 agosto 2020, protocollo n. 8222, per l'ausilio in n. 11 (undici) istanze;
- il Comune di Sermide e Felonica, con nota 14 maggio 2020, protocollo n. 5220, per l'ausilio in n. 2 (due) istanze;
- il Comune di Suzzara, con nota 6 maggio 2020, protocollo n. 9371, per l'ausilio in n. 1 (una) istanza.

Dato atto del fatto che le istanze avanzate dal Comune di Moglia, in quanto pervenute oltre il termine perentorio, sono state oggetto di rigetto rispettivamente con note: protocollo n.C1.2020.0001833 del 5 giugno 2020 e protocollo n.C1.2020.0001981 del 16 giugno 2020.

Dato atto altresì che anche l'istanza avanzata dal Comune di Quistello, in quanto pervenuta oltre il termine perentorio, è stata oggetto di rigetto, con nota: protocollo n. C1.2020.0002697 del 26 agosto 2020.

Preso atto del fatto che, a bando ampiamente scaduto, il Soggetto Attuatore con propria nota 7 ottobre 2021, protocollo n.C1.2021.0002384, ha chiesto ai Comuni che avevano richiesto l'accesso al contributo la rendicontazione finale, da trasmettersi entro e non oltre il 31 ottobre 2021.

Preso atto, inoltre, che alla suindicata nota hanno risposto:

- il Comune di Gonzaga, con nota assunta in atti con protocollo n.C1.2021.0002445 del 14 ottobre 2021, il quale ha dichiarato «*di non avere alcuna spesa da rendicontare pertinente alla citata Ordinanza Commissariale n.565*»;
- il Comune di Suzzara, con nota 30 novembre 2021, assunta in atti con protocollo n.C1.2021.0002843 del 02 dicembre 2021.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie eseguite dai funzionari della Funzione Amministrativa della Struttura Commissariale, sulla rendicontazione presentata dal Comune di Suzzara, le quali hanno evidenziato l'inammissibilità al contributo della pratica rendicontata, in quanto l'istruttoria è stata portata a termine oltre la scadenza perentoria del 31 dicembre 2020, prescritta dall'ordinanza n. 565.

Rilevato, infine, che i Comuni di Pegognaga e Sermide e Felonica non hanno prodotto rendicontazioni entro il termine fissato dal Soggetto Attuatore.

Dato atto del fatto che, conseguentemente, non risulta effettuata alcuna spesa ammissibile a valere sulla più volte citata Ordinanza Commissariale n.565.

Ritenuto, conseguentemente, di dover procedere alla ricognizione finale del Bando, anche al fine di accertare le economie presenti e comunicare l'esito finale della specifica misura di sostegno allo Stato.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di procedere alla ricognizione finale degli esiti del bando adottato con precedente Ordinanza Commissariale 15 aprile 2020, n. 565 «*Avviso pubblico - Ricostruzione privata - Supporto tecnico specialistico ai sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*», prenden-

do atto del fatto che, per detta misura, non è stata presentata alcuna spesa ammissibile da parte dei richiedenti;

2. di prendere atto e confermare, facendole proprie, le istruttorie aventi esito negativo effettuate dalla Struttura Commissariale che hanno determinato:

- il rigetto delle istanze presentate dal Comune di Moglia e
- l'inammissibilità alla spesa finale rendicontata dal Comune di Suzzara,
- con conseguente esclusione degli stessi ai fini dell'ammissibilità al contributo;

3. di prendere atto della rinuncia tacita al contributo dei Comuni di Pegognaga e di Sermide e Felonica, i quali non hanno prodotto rendicontazioni entro il termine fissato dal Soggetto Attuatore;

4. di prendere atto del fatto che la misura di cui all'Ordinanza n.565 non ha prodotto spese;

5. di accertare contestualmente, a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'articolo 2 del più volte citato d.l. n. 74/2012, un'economia pari a complessivi € 18.150,00, pari all'intera cifra riservata in origine all'attuazione del bando in parola, risorse che possono rientrare nelle disponibilità del Commissario delegato al fine di un loro prossimo reimpiego a vantaggio della ricostruzione;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana